



Comunicato Stampa

Milano, 16 aprile 2025

AXA Italia: nuova tappa in Lombardia, a Varese, per il ciclo di incontri dedicati alla prevenzione e mitigazione dei rischi climatici.

Presentato uno studio sui principali rischi della regione Lombardia: istituzioni, associazioni di categoria, aziende e agenti a confronto per condividere soluzioni e approcci oltre l'emergenza

- Al via oggi a Varese, con il Patrocinio di ANIA e del Comune, la quarta tappa del ciclo di incontri “Cambiamenti Climatici. Prevenire e mitigare il rischio – AXA incontra il territorio”.
- Obiettivo dell’iniziativa, contribuire a diffondere maggiore consapevolezza sui rischi climatici e sulle strategie di mitigazione e prevenzione che è possibile adottare nei territori.
- Presentato uno studio sulla rischiosità futura della regione Lombardia realizzato da AXA Climate.
- Temperature estreme, inondazioni e stress idrico: questi i principali rischi analizzati.
- A confronto sul tema, istituzioni locali, associazioni di categoria, imprese e agenti, per condividere esperienze e proposte concrete per uscire dalla logica dell'emergenza.

Umberto Guidoni, Co-Direttore Generale di ANIA: *“La gestione dei rischi climatici richiede una pianificazione e una protezione assicurativa che non sono ancora sufficientemente sviluppate in Italia. Per questo, l’obbligo di copertura contro le catastrofi naturali per le imprese è un passo determinante per tutelare in modo adeguato il tessuto produttivo italiano. L’auspicio è che presto tutte le aziende si dotino di questo ombrello di protezione, per la loro sicurezza e per alimentare la solidarietà che è alla base del principio mutualistico che rende efficiente il sistema”.*

Letizia D’Abbondanza, Chief Customer & External Communication Officer del Gruppo AXA Italia: *“In AXA crediamo nella necessità di accompagnare la società nella transizione climatica con un approccio a 360° che coinvolge attivamente tutte le Direzioni di Business, dal mondo dei Sinistri, all’offerta per i Clienti, consapevoli dell’importante ruolo sociale che, in quanto assicuratori, abbiamo. Questi incontri hanno un duplice obiettivo: diffondere, da un lato, la cultura della prevenzione e mitigazione dei rischi con un approccio scientifico, guidato dai dati e orientato a individuare soluzioni e, dall’altro, coinvolgere tutti gli attori del territorio e renderli consapevoli della necessità, non più procrastinabile, di agire”.*

Si è svolta oggi a **Varese** la nuova **tappa del ciclo di incontri** dedicati al territorio, organizzati dal Gruppo assicurativo AXA Italia, dal titolo **“Cambiamenti Climatici. Prevenire e mitigare il rischio – AXA incontra il territorio”**.



Con il **Patrocinio di ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e del **Comune di Varese**, l'iniziativa prosegue sul territorio italiano con l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore **consapevolezza** su un tema centrale e urgente per il futuro della società.

In un Paese caratterizzato da una vulnerabilità strutturale che lo rende tra i più fragili d'Europa – con quasi il **95% dei comuni a rischio frane, alluvioni/erosione costiera** e oltre l'80% delle abitazioni civili esposte ad un livello di rischio medio-alto¹, si innescano anche gli effetti dirimpenti del cambiamento climatico, con un **trend in crescita delle catastrofi naturali, aumentate da inizio 2023 del 16%** (378 eventi meteorologici estremi in un anno)² e costi pari a **oltre 16 miliardi di euro (+22% vs 2022)**, un **record a livello europeo**³.

Ciononostante, restiamo fortemente sotto-assicurati: **solo il 6% delle abitazioni italiane è coperto contro terremoti e alluvioni. E per quanto riguarda le imprese, tolte le grandi aziende che rappresentano l'1% del tessuto produttivo, le restanti, motore della nostra economia, hanno una copertura media pari al 5%**⁴.

In questa nuova tappa a Varese, **AXA sceglie ancora una volta di mettere a disposizione la propria expertise** nella comprensione di questi fenomeni, presentando uno **studio scientifico sul grado di rischio futuro, al 2050, della regione Lombardia**, grazie al coinvolgimento di **AXA Climate, società del Gruppo** che si avvale di un team di **20 PhD esperti in scienza e climatologia e data scientist**.

Al centro della ricerca, **3 ambiti di rischio prioritari** per la regione: **temperature estreme, inondazioni, stress idrico**.

Sulle **temperature**, i modelli di AXA Climate prevedono un **aumento sostanziale** da qui al 2050, specie nella **parte meridionale della regione, di oltre 4,6°**.

In crescita anche il **numero di giorni** in cui le **temperature percepite supereranno i 39°C: 6-8 i giorni "pericolosi" per Milano, addirittura 10-12 per Pavia e Cremona**.

A Varese si attendono 10 giorni in più all'anno in cui le **temperature massime all'ombra saranno maggiori di 35°**, quasi **un mese intero per Milano** (26 gg).

Un fenomeno importante per la regione è, inoltre, quello relativo alle **isole di calore**, in cui le **zone urbane** potranno raggiungere temperature **fino a 10° in più** rispetto alle aree rurali circostanti, a causa di un microclima con calore aumentato - dovuto alla presenza di numerosi edifici che sostituiscono la copertura naturale del suolo- su cui pesa ulteriormente l'inquinamento dell'aria.

Con riferimento alle inondazioni **fluviali**, ancora una volta principalmente esposta sarà la parte **sud**, e nello specifico la **zona di Milano**, in seguito all'aumento del rischio di esondazione dei **fiumi Seveso e Lambro**.

Particolare attenzione, sempre su Milano, merita il potenziale impatto sulle infrastrutture essenziali all'attività economica, come aeroporti, autostrade, stazioni. A titolo di esempio, la zona intorno **all'aeroporto di Milano Linate** vedrà un aumento del rischio di inondazioni, che raggiungeranno un livello **fino a 49 cm nel 2050**, con un aumento di 26 cm rispetto ad oggi.

Fonti

¹ Ania

² Legambiente

³ Ivass

⁴ Istat/ANIA



Nella zona della stazione di **Porta Garibaldi**, **i livelli d'acqua potrebbero arrivare fino a quasi 5 metri nel 2050**, quasi 2 metri in più rispetto ad oggi.

Sul fronte delle **inondazioni pluviali**, **i livelli massimi** saranno raggiunti **a nord**, in aree limitate della Valtellina e Valchiavenna, ma con un impatto potenziale limitato in termini di superficie, mentre **la parte meridionale della regione sarà quella maggiormente colpita**.

A **Varese** si osserva, ad esempio, una situazione simile a quella di Milano, dove a rischio saranno principalmente le infrastrutture critiche come la **tangenziale est, con un aumento di più di 33cm**, e **la zona intorno alla stazione, con una stima dei livelli di acqua tra i 14cm e i 75cm in più**.

La regione Lombardia sarà infine **sempre più soggetta a stress idrico, con oltre l'80% dell'acqua disponibile usata entro il 2080. Particolarmente esposta la parte est** – dal **Parco Regionale dell'Adamello fino al Parco Oglio Sud** – passando per Brescia – **con uno stress idrico del 63%**.

In questo contesto di grande complessità, misure di adattamento ben progettate giocano un ruolo cruciale, per limitare i danni e aiutare la regione ad adeguarsi e a mantenere la sua attrattività economica e le sue attività.

AXA ha voluto porre l'attenzione su possibili **azioni di prevenzione e mitigazione** di questi rischi climatici: da misure di **sensibilizzazione** o di **revisione dei piani di emergenza e di business continuity**, fino a potenziali **misure di adattamento delle infrastrutture e delle attività aziendali**.

A confronto sul tema, per condividere **esperienze** di chi ha vissuto gli effetti del cambiamento climatico e **proposte concrete** sia in termini di **sensibilizzazione** ed educazione che di **adattamento e resilienza**, istituzioni nazionali e locali, associazioni di categoria, imprese del territorio, agenti.

Tra i partecipanti alla tavola rotonda, con i saluti istituzionali di **Davide Galimberti, Sindaco di Varese**, l'intervento di **Silvia Scurati, Vice Presidente Commissione Permanente Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione, Regione Lombardia**, l'introduzione di **Letizia D'Abbondanza, Chief Customer & External Communication Officer di AXA Italia** e l'**analisi dello scenario italiano** da parte di **Umberto Guidoni, Co-Direttore Generale di ANIA; Nicoletta San Martino, Assessore alla Tutela Ambientale, Sostenibilità Sociale ed Economia Circolare, Comune di Varese; Filippo Emanuelli, Managing Director di Belfor Italia; Matteo Ceruti, Trafilera Ceruti; Massimo Levati, Direttore Commerciale Rete Agenti AXA Assicurazioni**.

Tra i **temi affrontati**: l'esperienza e il vissuto delle aziende del territorio, le iniziative per la gestione del rischio già predisposte e a piano a livello associativo, i programmi di prevenzione e le possibili modalità di intervento messe in atto, in occasione di eventi calamitosi, da parte di una compagnia assicurativa e da aziende leader nel settore del risanamento post-sinistro.

Il tutto con la consapevolezza condivisa dell'importanza di agire **già da oggi** per prevenire e gestire al meglio il rischio, in modo da ridurre gli impatti, **mettendo a fattor comune le migliori leve e le diverse expertise**, in una logica di **partnership pubblico-privata**.



AXA Italia

Con 154.000 collaboratori e 95 milioni di clienti in 50 Paesi, il Gruppo AXA è tra i leader mondiali nel settore della protezione.

La missione di AXA è aiutare i propri clienti a vivere meglio: per questo collaboratori e distributori presenti sul territorio lavorano ogni giorno per creare prodotti e servizi innovativi e diventare veri partner delle persone e della società.

In Italia oltre 4.000.000 di clienti si affidano ad AXA, forte di una rete altamente professionale di circa 650 agenzie, della compagnia digitale QUIXA Assicurazioni e primario partner bancassicurativo, a partire dal Gruppo Montepaschi.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet: www.axa.it.

Media Relations

AXA Italia

Head of External Communication,
Sustainability & Public Affairs
Giorgia Freddi

Ufficio Stampa
Eleonora Mecarelli
eleonora.mecarelli@axa.it

Chiara Orlandini
Chiara.orlandini@axa.it